

19 aprile

Venerdì



primo canale

radio

Nazionale

8,30 Telescuola
16,15 La nuova scuola media
17,30 La TV dei ragazzi
18,30 Corso
19,00 Telegiornale
19,15 Personalità
19,55 Diario del Coniglio
20,15 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,05 Sole d'autunno
21,30 La pensione alle casalinghe
23,10 Telegiornale
23,25 Notte sport

Telegiornale
18,30: L'indagatore economico. 19,00: La settimana. 19,15: La settimana. 19,30: La settimana. 19,45: La settimana. 20,00: La settimana. 20,15: La settimana. 20,30: La settimana. 20,45: La settimana. 21,00: La settimana. 21,15: La settimana. 21,30: La settimana. 21,45: La settimana. 22,00: La settimana. 22,15: La settimana. 22,30: La settimana. 22,45: La settimana. 23,00: La settimana. 23,15: La settimana. 23,30: La settimana. 23,45: La settimana. 24,00: La settimana.

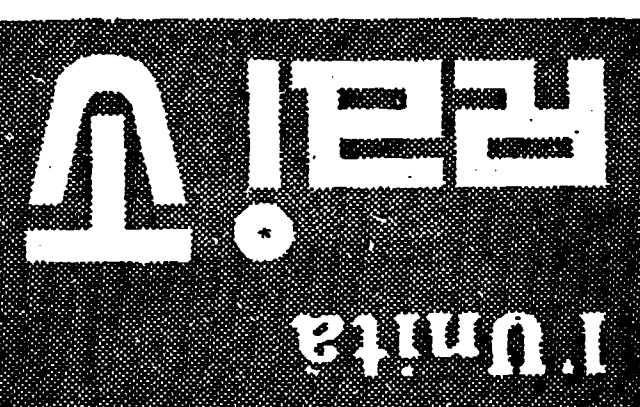
Secondo canale
18,30: L'indagatore economico. 19,00: La settimana. 19,15: La settimana. 19,30: La settimana. 19,45: La settimana. 20,00: La settimana. 20,15: La settimana. 20,30: La settimana. 20,45: La settimana. 21,00: La settimana. 21,15: La settimana. 21,30: La settimana. 21,45: La settimana. 22,00: La settimana. 22,15: La settimana. 22,30: La settimana. 22,45: La settimana. 23,00: La settimana. 23,15: La settimana. 23,30: La settimana. 23,45: La settimana. 24,00: La settimana.



Sergio Tofano interpreta «Sole d'autunno» (primo canale, ore 21,05)

18 aprile

Giovedì



primo canale

radio

Nazionale

8,30 Telescuola
16,15 La nuova scuola media
17,30 La TV dei ragazzi
18,30 Corso
19,00 Telegiornale
19,15 Personalità
19,55 Diario del Coniglio
20,15 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,05 Sole d'autunno
21,30 La pensione alle casalinghe
23,10 Telegiornale
23,25 Notte sport

Telegiornale
18,30: L'indagatore economico. 19,00: La settimana. 19,15: La settimana. 19,30: La settimana. 19,45: La settimana. 20,00: La settimana. 20,15: La settimana. 20,30: La settimana. 20,45: La settimana. 21,00: La settimana. 21,15: La settimana. 21,30: La settimana. 21,45: La settimana. 22,00: La settimana. 22,15: La settimana. 22,30: La settimana. 22,45: La settimana. 23,00: La settimana. 23,15: La settimana. 23,30: La settimana. 23,45: La settimana. 24,00: La settimana.

Secondo canale
18,30: L'indagatore economico. 19,00: La settimana. 19,15: La settimana. 19,30: La settimana. 19,45: La settimana. 20,00: La settimana. 20,15: La settimana. 20,30: La settimana. 20,45: La settimana. 21,00: La settimana. 21,15: La settimana. 21,30: La settimana. 21,45: La settimana. 22,00: La settimana. 22,15: La settimana. 22,30: La settimana. 22,45: La settimana. 23,00: La settimana. 23,15: La settimana. 23,30: La settimana. 23,45: La settimana. 24,00: La settimana.



Luisella Boni, attrice ormai consacrata presentatrice di «Cinema d'oggi» (primo canale, ore 22,05)

l'Unità

la settimana



Il padre di Peppino

Amo per donne

Ma guarda che strano: a scorrere i programmi della settimana, che ha avuto inizio ieri, sembra proprio che la TV abbia scoperto che l'Italia è un paese la cui popolazione è composta da due sessi: gli uomini e le donne. In particolare, sembra che la TV abbia scoperto quello che Simone De Beauvoir ha chiamato «il secondo sesso». Ha aperto ieri TV 7 con un veloce servizio dedicato alle ragazze che votano; si continua martedì con un servizio speciale dal titolo *Tredici milioni di donne*; poi, ancora venerdì si incalza con un altro servizio che si occupa della pensione alle casalinghe. E vogliamo ignorare che il titolo dell'inchiesta di stasera è *La borsa della spesa*: un titolo cioè confezionato per far da richiamo in particolare alle massaie. Ma che è accaduto? Sino ad ora, tranne eccezioni che si sono verificate a distanza di anni l'una dall'altra, la TV ha confinato le donne e i loro problemi nella rubrica *Personalità*. Diciamo «problemi» tanto per dire: che *Personalità* è soltanto, come più volte abbiamo rilevato, la brutta copia di un qualsiasi settimanale femminile di moda, bellezza, cucina, ecc. Difficile rinvenire tra tutte le inchieste, a puntate e no, i servizi, speciali e no, le «tavole rotonde», un argomento che riguardasse direttamente e specificamente la vita delle donne italiane, le loro esigenze, le loro preoccupazioni e le loro battaglie, le novità che, certamente nel mondo femminile si sono verificate.

Ma diciamo di più: la cosa più naturale sarebbe forse che gli autori delle varie inchieste tenessero conto, quando vanno in giro con le macchine da presa, che ormai ogni problema, ogni aspetto della vita italiana riguarda anche le donne (ma, del resto, prima era diverso?), e che quindi se si vuol parlare della condizione umana o dell'economia o del costume del nostro paese bisogna guardare anche alle donne. Macché: perfino uomini come Zatterin, autore di una ormai antica inchiesta sulle lavoratrici, dimenticano questo. Nella sua indagine a puntate *L'Italia che cambia* si parlava ben poco: eppure, le donne sono una delle componenti fondamentali se non la fondamentale dell'Italia che cambia, in tutti i versi. Questa settimana, invece, ecco la fioritura, l'esplosione, questa sorta di «revival» femminile. Aria, nuova, dunque, alla TV? No, no, soltanto aria elettorale. Aspettate che passi domenica e vedrete. Alla vigilia del voto, tendono l'amo: questo è tutto. Resta da vedere se le donne saranno disposte ad abboccare.

Giovanni Cesario



Il pubblico della televisione (quanti milioni di italiani?) è ormai affezionato a Eduardo. La sua umanità, che trova mirabile sintesi nel suo volto scavato e sofferito, ha conquistato i telespettatori. Ed Eduardo è tornato sul video per interpretare la parte del padre di «Peppino Girella» nell'omonimo originale televisivo del quale è l'autore.

La vedetta francese Line Renaud debutta questa settimana sul teleschermo nella trasmissione «Rendez-vous», accanto a Paolo Poli e Renato Carosone. Eccola in una delle sue ultime riviste parigine, accanto a Sacha Distel e Johnny Hallyday.